



S.S. Lazio Scherma Ariccia

RASSEGNA STAMPA LUGLIO 2018



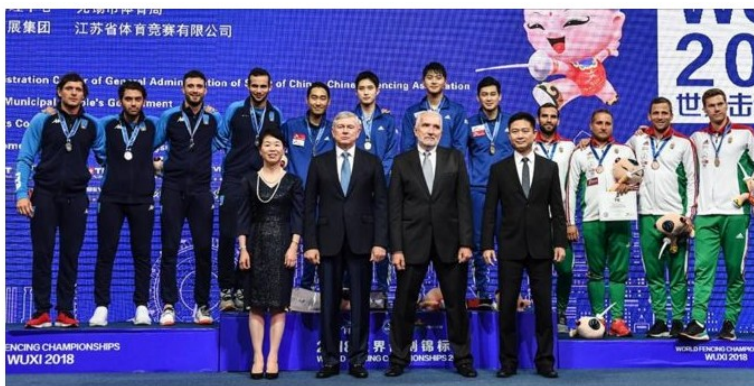
FONDAZIONE TERZO PILASTRO
INTERNAZIONALE

Sede Operativa: "Palariccia" Via del Bosco Antico 00040 Ariccia - Tel. 06 93391025 - 3297310402
www.sslazioscherma.com - E-mail segreteria@sslazioscherma.com presidenza@sslazioscherma.com



WWW.CONTROLUCE.IT

ARGENTO MONDIALE PER IL GENZANESE ENRICO BERRÈ



È un ragazzo di Genzano di Roma in questi giorni ad essere presente sugli schermi dei nostri televisori e sulle pagine di tutti i più importanti quotidiani d'informazione!

Lo sciatore Enrico Berrè, classe 1992, atleta delle Fiamme Gialle nato e cresciuto sulle pedane della Lazio Scherma Ariccia, ha infatti conquistato una fantastica medaglia d'argento a squadre nei Campionati del Mondo, che si stanno svolgendo a Wuxi in Cina.

Il quartetto azzurro composto da Enrico, Luca Curatoli, Luigi Samele ed Aldo Montano è salito sul secondo gradino del podio al termine della finale contro i campioni del Mondo in carica della Corea del Sud.

La formula di gara prevede frazioni di 5 stoccate ciascuno, fino a raggiungere il punteggio di 45.

A vincere, 45-39, sono stati gli asiatici, rispettando l'equilibrio dell'intera stagione di Coppa del Mondo che ha visto la Corea del Sud vincere quattro delle cinque tappe disputate e l'Italia concludere per quattro volte su cinque, al secondo posto.

Enrico ed i suoi compagni di squadra rappresentano una delle realtà più importanti dell'intero scenario internazionale, dando lustro alla scherma italiana, a Genzano e al movimento sportivo dei Castelli Romani.

Gli sciatoli italiani hanno eliminato la Gran Bretagna per 45-22, la Russia 45-31 e poi, in semifinale, l'Ungheria del bicampione olimpico, Aron Szilagyi col punteggio di 45-42.

L'assalto finale ha visto invece la Corea del Sud prendere il via dalle prime stoccate, fino all'ultima frazione di Luca Curatoli che da 40-26 in favore degli asiatici, ha chiuso col definitivo 45-39.

Queste le parole di Enrico al termine della gara *"Abbiamo vinto assalti complicati perché abbiamo messo in pedana cuore, grinta ed il nostro talento"*.

Le emozioni di questo campionato mondiale infiammano ancora di più i cuori e ci rendono orgogliosi non solo del risultato prestigioso della squadra, ma di questo giovane atleta genzanese che sta facendo meraviglie, in giro per il mondo!



Gazzetta Regionale

Notizie, Sport e Passione

Edizione Lazio

WWW.GAZZETTAREGIONALE.IT

Argento mondiale per il genzanese Enrico Berrè

Lo sciabोलatore ha infatti conquistato un fantastico secondo posto a squadre nei Campionati del Mondo, che si stanno svolgendo a Wuxi in Cina.

È un ragazzo di Genzano di Roma in questi giorni ad essere presente sugli schermi dei nostri televisori e sulle pagine di tutti i più importanti quotidiani d'informazione!

Lo sciabोलatore Enrico Berrè, classe 1992, atleta delle Fiamme Gialle nato e cresciuto sulle pedane della Lazio



l'abbraccio di squadra (foto Bizzi per Federscherma)

Scherma Ariccia, ha infatti conquistato una fantastica medaglia d'argento a squadre nei Campionati del Mondo, che si stanno svolgendo a Wuxi in Cina. Il quartetto azzurro composto da Enrico, Luca Curatoli, Luigi Samele ed Aldo Montano è salito sul secondo gradino del podio al termine della finale contro i campioni del Mondo in carica della Corea del Sud.

La formula di gara prevede frazioni di 5 stoccate ciascuno, fino a raggiungere il punteggio di 45.

A vincere, 45-39, sono stati gli asiatici, rispettando l'equilibrio dell'intera stagione di Coppa del Mondo che ha visto la Corea del Sud vincere quattro delle cinque tappe disputate e l'Italia concludere per quattro volte su cinque, al secondo posto.

Enrico ed i suoi compagni di squadra rappresentano una delle realtà più importanti dell'intero scenario internazionale, dando lustro alla scherma italiana, a Genzano e al movimento sportivo dei Castelli Romani.

Gli sciabोलatori italiani hanno eliminato la Gran Bretagna per 45-22, la Russia 45-31 e poi, in semifinale, l'Ungheria del bicampione olimpico, Aron Szilagyi col punteggio di 45-42.

L'assalto finale ha visto invece la Corea del Sud prendere il via dalle prime stoccate, fino all'ultima frazione di Luca Curatoli che da 40-26 in favore degli asiatici, ha chiuso col definitivo 45-39.

Queste le parole di Enrico al termine della gara "Abbiamo vinto assalti complicati perché abbiamo messo in pedana cuore, grinta ed il nostro talento". Le emozioni di questo campionato mondiale infiammano ancora di più i cuori e ci rendono orgogliosi non solo del risultato prestigioso della squadra, ma di questo giovane atleta genzanese che sta facendo meraviglie, in giro per il mondo!





www.castellinotizie.it

Castelli
Notizie

L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Seguici anche su  

Tutto l'anno
insieme
per conoscere
i fatti
più importanti
dei
Castelli Romani.

 redazione@castellinotizie.it
 mobile: +39 3286154738

WWW.CASTELLINOTIZIE.IT

Da Genzano alla Cina, argento per Enrico Berrè ai Mondiali di Scherma: esulta la Lazio Scherma Ariccia

Lug 29, 2018 Genzano di Roma , PRIMO PIANO , SPORT , TERRITORIO



È un ragazzo di Genzano di Roma in questi giorni ad essere presente sugli schermi dei nostri televisori e sulle pagine di tutti i più importanti quotidiani d'informazione!

Lo **sciabolutore Enrico Berrè**, classe 1992, atleta delle Fiamme Gialle nato e cresciuto sulle pedane della Lazio Scherma Ariccia, ha infatti conquistato una fantastica medaglia d'argento a squadre nei Campionati del Mondo, che si stanno

svolgendo a Wuxi in Cina.

Enrico Berrè argento col quartetto azzurro



Il quartetto azzurro composto da Enrico, Luca Curatoli, Luigi Samele ed Aldo Montano è salito sul secondo gradino del podio al termine della finale contro i campioni del Mondo in carica della

Corea del Sud.

La formula di gara prevede frazioni di 5 stoccate ciascuno, fino a raggiungere il punteggio di 45.

Mi piace 469 Condividi 469 Tweet G+

A vincere, 45-39, sono stati gli asiatici, rispettando l'equilibrio dell'intera stagione di Coppa del Mondo che ha visto la Corea del Sud vincere quattro delle cinque tappe disputate e l'Italia concludere per quattro volte su cinque, al secondo posto.

Gli sciabolutori italiani hanno eliminato la Gran Bretagna per 45-22, la Russia 45-31 e poi, in semifinale, l'Ungheria del bicampione olimpico, Aron Szilagyi col punteggio di 45-42.

L'assalto finale ha visto invece la Corea del Sud prendere il via dalle prime stoccate, fino all'ultima frazione di Luca Curatoli che da 40-26 in favore degli asiatici, ha chiuso col definitivo 45-39.

La gioia di Enrico Berrè dopo l'ultima stoccata



La gioia dopo il successo

Enrico ed i suoi compagni di squadra rappresentano una delle realtà più importanti dell'intero scenario internazionale, dando lustro alla scherma italiana, a Genzano e al movimento sportivo dei Castelli Romani.

Queste le parole di Enrico al termine della gara: "Abbiamo vinto assalti complicati perché abbiamo messo in pedana cuore, grinta ed il nostro talento".

Le emozioni di questo campionato mondiale infiammano ancora di più i cuori e ci rendono orgogliosi non solo del risultato prestigioso della squadra, ma di questo giovane atleta genzanese che sta facendo meraviglie, in giro per il mondo!

Gina Trombetta www.sslazioscherma.com



ROMATODAY
RomaToday

WWW.ROMATODAY.IT

Sport

SS Lazio Scherma: Argento mondiale per Enrico Berrè

Il genzanese conquista l'Argento a squadra ai Mondiali di Wuxi 2018

88Lazio8scherma
30 LUGLIO 2018 16:55



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di RomaToday



È un ragazzo di Genzano di Roma in questi giorni ad essere presente sugli schermi dei nostri televisori e sulle pagine di tutti i più importanti quotidiani d'informazione! Lo sciatore Enrico Berrè, classe 1992, atleta delle Fiamme Gialle nato e cresciuto sulle pedane della Lazio Scherma Ariccia, ha infatti conquistato una fantastica medaglia d'argento a squadre nei Campionati del Mondo, che si stanno svolgendo a Wuxi in

Cina. Il quartetto azzurro composto da Enrico, Luca Curatoli, Luigi Samele ed Aldo Montano è salito sul secondo gradino del podio al termine della finale contro i campioni del Mondo in carica della Corea del Sud. La formula di gara prevede frazioni di 5 stoccate ciascuno, fino a raggiungere il punteggio di 45. A vincere, 45-39, sono stati gli asiatici, rispettando l'equilibrio dell'intera stagione di Coppa del Mondo che ha visto la Corea del Sud vincere quattro delle cinque tappe disputate e l'Italia concludere per quattro volte su cinque, al secondo posto. Enrico ed i suoi compagni di squadra rappresentano una delle realtà più importanti dell'intero scenario internazionale, dando lustro alla scherma italiana, a Genzano e al movimento sportivo dei Castelli Romani. Gli sciatoli italiani hanno eliminato la Gran Bretagna per 45-22, la Russia 45-31 e poi, in semifinale, l'Ungheria del bicampione olimpico, Aron Szilagyi col punteggio di 45-42. L'assalto finale ha visto invece la Corea del Sud prendere il via dalle prime stoccate, fino all'ultima frazione di Luca Curatoli che da 40-26 in favore degli asiatici, ha chiuso col definitivo 45-39. Queste le parole di Enrico al termine della gara "Abbiamo vinto assalti complicati perché abbiamo messo in pedana cuore, grinta ed il nostro talento". Le emozioni di questo campionato mondiale infiammano ancora di più i cuori e ci rendono orgogliosi non solo del risultato prestigioso della squadra, ma di questo giovane atleta genzanese che sta facendo meraviglie, in giro per il mondo!

I più letti di oggi

- 1 Roma, Toti si prende il Colosseo e presenta il suo libro
- 2 Roma-Chievo, le pagelle: Florenzi è il migliore, male Kolarov
- 3 Ride Roma: il 14 ottobre il centro sarà chiuso al traffico, è festa della bici
- 4 As Roma: è morta Maria Sensi, moglie dell'ex presidente Franco



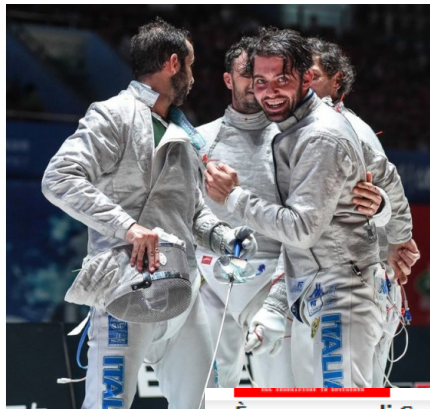
NEWS IN RISALTO

Comitato, "Aerei con le pantofole a Ciampino? Serve ritorno alla legalità" >

meta
magazine
UNA GENERAZIONE IN MOVIMENTO

meta
magazine
UNA GENERAZIONE IN MOVIMENTO

WWW.METAMAGAZINE.IT



Enrico Berrè con i compagni di squadra in Cina (Foto Augu

MONDO

Berre argento a squadre ai mondiali di scherma

C'è anche il genzanese Enrico Berre tra i 4 sciatori azzurri a salire sul secondo gradino del podio ai mondiali di scherma conclusi in Cina

È un ragazzo di Genzano di Roma in questi giorni ad essere presente sugli schermi dei nostri televisori e sulle pagine di tutti i più importanti quotidiani d'informazione!

Lo sciatore Enrico Berrè, classe 1992, atleta delle Fiamme Gialle nato e cresciuto sulle pedane della Lazio Scherma Ariccia, ha infatti conquistato una fantastica medaglia d'argento a squadre nei Campionati del Mondo, che si stanno svolgendo a Wuxi in Cina.

Il quartetto azzurro composto da Enrico, Luca Curatoli, Luigi Samele ed Aldo Montano è salito sul secondo gradino del podio al termine della finale contro i campioni del Mondo in carica della Corea del Sud.

La formula di gara prevede frazioni di 5 stoccate ciascuno, fino a raggiungere il punteggio di 45.

A vincere, 45-39, sono stati gli asiatici, rispettando l'equilibrio dell'intera stagione di Coppa del Mondo che ha visto la Corea del Sud vincere quattro delle cinque tappe disputate e l'Italia concludere per quattro volte su cinque, al secondo posto.

Enrico ed i suoi compagni di squadra rappresentano una delle realtà più importanti dell'intero scenario internazionale, dando lustro alla scherma italiana, a Genzano e al movimento sportivo dei Castelli Romani.

Gli sciatori italiani hanno eliminato la Gran Bretagna per 45-22, la Russia 45-31 e poi, in semifinale, l'Ungheria del bicampione olimpico, Aron Szilagyi col punteggio di 45-42.

L'assalto finale ha visto invece la Corea del Sud prendere il via dalle prime stoccate, fino all'ultima frazione di Luca Curatoli che da 40-26 in favore degli asiatici, ha chiuso col definitivo 45-39.

Queste le parole di Enrico al termine della gara "Abbiamo vinto assalti complicati perché abbiamo messo in pedana cuore, grinta ed il nostro talento".

Le emozioni di questo campionato mondiale infiammano ancora di più i cuori e ci rendono orgogliosi non solo del risultato prestigioso della squadra, ma di questo giovane atleta genzanese che sta facendo meraviglie, in giro per il mondo!





SOCIETÀ SPORTIVA LAZIO

ERETTA ENTE MORALE DAL 1921
COLLARE D'ORO AL MERITO SPORTIVO
STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO
9 ORI OLIMPICI
16 TITOLI MONDIALI
26 TITOLI EUROPEI
70 TITOLI ITALIANI ASSOLUTI
600 TITOLI ITALIANI INDIVIDUALI
OLTRE 1000 TITOLI GIOVANILI

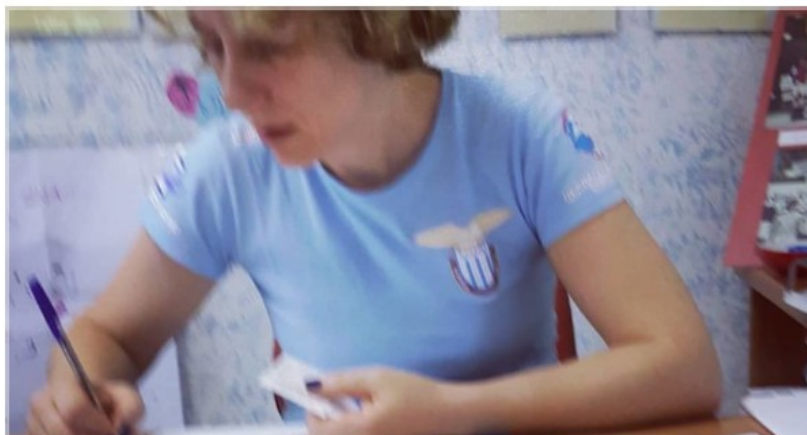
WWW.SSLAZIO.ORG

Home > Interviste e altre news > Scherma, stagione finita ma si pensa al futuro...

SCHERMA, STAGIONE FINITA MA SI PENSA AL FUTURO...

Interviste e altre news News scherma

10 luglio 2018 | 66 | 0



Condividi!



Emblematica la foto che proponiamo, scattata all'interno della segreteria della Lazio Scherma, la mitica Sezione biancoceleste dei Castelli che ha forgiato campioni autentici. La stagione è già in archivio ma si preparano e si formalizzano le iscrizioni per il prossimo autunno quando "piccole e grandi lame", per usare un lessico tanto caro al Presidente Castrucci, si raduneranno ad Ariccia per prenotare i prossimi successi.

La Lazio Scherma, d'altronde, per la professionalità e l'attaccamento della famiglia Castrucci e dei tanti maestri, è uno degli scrigni dorati della Lazio Generale. Sempre presente, sempre viva, con mille storie da raccontare e da veicolare. Impagabili davvero...



G.Bic.



SCHERMA IN FESTA: BERRE' ARGENTO MONDIALE IN CINA

In evidenza News scherma 28 luglio 2018 49 0



Condividi!  

D'accordo, Enrico Berre' è cresciuto nella Lazio Scherma ma non fa più parte dei quadri biancocelesti. Ma l'eco della medaglia d'argento vinta in Cina ai Mondiali a squadre con il resto della Nazionale azzurra è ovviamente arrivato anche a Genzano, dove Enrico è nato.

Grande dunque la soddisfazione della Sezione presieduta da Mario Castrucci nel constatare che un altro prospetto cresciuto sulla magica pedana di Ariccia, secondo da sinistra nella foto proveniente direttamente dalla Cina, si è cinto al collo una medaglia pregiatissima in una competizione internazionale di così grande spessore.

G.Bic.



VARIE DAL WEB

ANSA.it **Ultima Ora**

ANSA.it › Ultima Ora › **Scherma: Italsciabola argento mondiale**

Scherma: Italsciabola argento mondiale

Ko in finale contro Corea, e' la 5/a medaglia per gli azzurri

Redazione ANSA

ROMA

25 luglio 2018

13:59

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Quinta medaglia per l'Italia ai Mondiali di scherma in corso Wuxi, in Cina. L'hanno conquistata i ragazzi della sciabola a squadre (Enrico Berrè, Luca Curatoli, Luigi Samele, Aldo Montano) battuti in finale per 45-39 dalla Corea del Sud.



FONDAZIONE TERZO PILASTRO
INTERNAZIONALE

Scherma, Mondiali: azzurri ko in finale, la sciabola è d'argento



Gli azzurri festeggiano

Il quartetto formato da Luca Curatoli, Luigi Samele, Enrico Berrè e Aldo Montano è stato sconfitto 45-39 dalla Corea del Sud

WUXI (Cina) - Quinta medaglia per l'Italia ai Mondiali di scherma in corso a Wuxi. La nazionale di sciabola maschile ha conquistato l'argento non riuscendo a superare l'ostacolo finale. Il quartetto azzurro formato da Luca Curatoli, Luigi Samele, Enrico Berrè e Aldo Montano si è arreso 45-39 alla Corea del Sud campione del mondo in carica.

Dopo aver esordito ieri nel turno dei 16 superando la Gran Bretagna per 45-22, l'Italia ha sconfitto per 45-31 la Russia nel match dei quarti di finale e poi, in semifinale, l'Ungheria del bicampione olimpico Aron Szilagyi col punteggio di 45-42.

Nella seconda gara di giornata, quella di spada femminile, a vincere sono stati gli Stati Uniti in rimonta sulla Corea del Sud. L'Italia, eliminata nella giornata di ieri nel tabellone delle 16, ha concluso al nono posto in classifica generale.

L'argento vinto dalla sciabola si aggiunge alle altre quattro medaglie raccolte in precedenza: tre d'oro con **Mara Navarria** nella spada, **Alice Volpi nel fioretto** e **Alessio Foconi** nel fioretto maschile e una di bronzo con Arianna Errigo nel fioretto.



VARIE DAL WEB



Mondiali scherma 2018, sciabola azzurra sul podio: è l'argento della conferma



Ai Mondiali di scherma di Wuxi (Cina) l'Italia della sciabola maschile non riesce nell'impresa di battere la strafavorita Corea, 45-39. Gli azzurri dimostrano una continua crescita pensando già all'obiettivo olimpico. A Tokyo 2020 ci sarà pure Aldo Montano? Per il mito della sciabola un futuro tutto da decidere. L'Italia sempre leader del medagliere

TROPPIA COREA PER L'ITALIA, ARGENTO NELLA SCIABOLA MASCHILE

di Lia Capizzi

Una montagna da scalare. La Corea del Sud nella sciabola è una corazzata, è la dominatrice da due anni a questa parte, ha raccolto quattro successi su cinque in quest'ultima stagione di Coppa del Mondo. Batterla è una missione impossibile già in partenza. Occorre partire da questo assioma, che per definizione non ha bisogno di essere dimostrato, per definire il valore dell'argento conquistato dagli sciatori azzurri. "Lo dico sinceramente, fino a ieri avrei fatto la firma per questo argento considerando il nostro girone: ai quarti gli storici rivali della Russia, in semifinale abbiamo eliminato l'Ungheria del super campione Aaron Szilagyi", ammette il più giovane del gruppo **Luca Curatoli**, che nel giorno della finale mondiale festeggia anche il compleanno, 24 anni. "Poi quando arrivi all'ultimo atto ti balza l'idea di poter vincere. Purtroppo sono stati più forti di noi e l'oro se lo sono meritato. Noi però ci stiamo attrezzando per raggiungerli, ce la faremo". In finale il napoletano è stato uno spettacolo da ammirare, nell'ultimo assalto - chiuso con un parziale di 13-5 - ha sfoggiato una classe cristallina meritandosi gli applausi di tutto il pubblico qui a Wuxi.



FONDAZIONE TERZO PILASTRO
INTERNAZIONALE

VARIE DAL WEB

Nella costanza dei podi mondiali c'entra pure Gomorra

Un argento con due compleanni, perché oltre a Curatoli anche **Luigi Samele** festeggia nello stesso giorno i suoi 31 anni. "Mi è piaciuto il termine di Luca: ci stiamo attrezzando. Può diventare il nostro motto" - scherza il foggiano che vive e si allena a Bologna. "L'anno scorso abbiamo vinto il bronzo, qui in Cina siamo saliti su un gradino più alto. Adesso ci manca quello più importante ma onore comunque alla Corea che ha dimostrato di essere più forte". I quattro sciatori italiani promettono battaglia per il futuro, non è un caso se prima di ogni assalto si esibiscono in pedana nel rito preso in prestito dalla serie Tv "Gomorra". Curatoli, in quanto napoletano, ha il compito di dare la carica: "Chi cummann c'a?". Di fronte a lui ci sono, abbracciati, Berrè con Montano e Samele. Gli rispondono, urlando: "Nuiè". Cazzimma e progettualità. La pianificazione del CT della sciabola azzurra **Giovanni Sirovich** è mirata alle prossime olimpiadi a Tokyo, l'obiettivo è riuscire ad alzare un livello che è già molto alto e soprattutto costante: l'Italia non è mai scesa dal podio nelle ultime tre edizioni dei Mondiali. **"Siamo una squadra molto forte veramente. Tra due anni vedrete"**, pronostica il romano **Enrico Berrè** che a 25 anni sta raggiungendo una maturità agonistica non indifferente, da sfruttare presto anche a livello individuale. "Mi sento pronto, la scherma è uno sport fatto di sensazioni che cambiano in continuazione ma sono fiducioso".

Montano leggenda della scherma con un futuro da decidere

Da vicino se li coccola ma li sgrida pure, li sprona e li sostiene Aldo Montano. Ha il ruolo ufficiale di riserva ma come si fa a definire in una sola parola il peso specifico del livornese? Capitano giocatore, motivatore, chiocciola, tra i più riveriti nelle sale del Palazzetto dello Sport di Wuxi, non c'è campione del passato o del presente che non vada a salutarlo, omaggiarlo, con una forma di rispetto che si riserva ad una leggenda della sciabola mondiale. "Aldo è fondamentale per tutti noi ma soprattutto per me che sono il più giovane", conferma Curatoli. "Una volta chiudeva lui gli assalti, adesso tocca spesso a me anche grazie al suo aiuto. Sapere di averlo alle mie spalle che mi incita o mi consiglia è un valore aggiunto". Gli fa eco Samele che con Aldo divide la stanza nel ritiro azzurro: "Aldo è un mito nella storia della nostra specialità, per lui parlano i risultati. Non bisogna aggiungere altro. Di sicuro per me è l'amico che in camera mi ruba le infradito...!". A Roma Enrico Berrè è da una vita che si allena con Montano: "Lo vedo come si prepara, si allena, e capisco ancora meglio perché ha vinto tutto. A quasi 40 anni resta sempre un esempio, ogni giorno, per me". Lui quasi si emoziona, incassa le parole di stima, sa che quelle dei suoi compagni di squadra sono sincere. "Io non posso far altro che ringraziare, il fatto che mi vedano come un esempio negli allenamenti, che mi valutino per l'atleta che sono, è ciò che mi ripaga di più.". In Italia per la maggioranza dell'opinione pubblica arriva prima il Montano personaggio e, solo dopo, il Montano campionissimo. In realtà è l'esatto contrario, questo è il paradosso di Aldo dentro i confini nazionali. E' stato un uomo copertina, al centro del gossip, corteggiato da sponsor e televisioni ma i riflettori non hanno mai illuminato a dovere la sua dedizione nel lavoro quotidiano in palestra, ecco la spiegazione più semplice. E' l'atleta che ogni tecnico sogna di avere, ripetono in coro i membri dello staff azzurro. Al suo 13esimo Mondiale la sensazione è che sia arrivata l'ora di tracciare un bilancio. Potrebbe essere stata questa in terra cinese l'ultima rassegna iridata del 39enne livornese? Sì, no, forse. Una risposta chiara e certa al momento non esiste. Solo lui la potrà dare, guardandosi dentro, interrogando se stesso: continuare per cercare di raggiungere il traguardo storico di una quinta Olimpiade a Tokyo o pensare a qualcos'altro? Lo scorso ottobre è stato eletto Presidente della Commissione Atleti della Federazione Internazionale della Scherma, incarico che Aldo prende molto sul serio. Vederlo all'opera in questi giorni a Wuxi, osservarlo in questo nuovo ruolo, provoca una riflessione spontanea: vuoi vedere che farà una carriera da dirigente sportivo di alto livello? Le carte in regola le ha tutte, tra personalità e competenza. La voglia di studiare e l'umiltà di imparare non gli mancano. Di sicuro il carisma di Aldo Montano è merce rarissima, sarebbe uno spreco non sfruttarlo per il futuro.



VARIE DAL WEB

La Gazzetta dello Sport

Scherma, Mondiali di Wuxi: sciabolatori da applausi, è argento

Curatoli, Berrè, Samele e Montano piegano prima la Russia e poi l'Ungheria. In finale con la sconfitta con la Sud Corea 45-39



L'Italia della sciabola maschile è d'argento ai Mondiali di Wuxi. Luca Curatoli, Enrico Berrè, Gigi Samele e Aldo Montano sono stati sconfitti 45-39 in finale dalla Sud Corea al termine di una giornata straordinaria.

Gli azzurri hanno cominciato nei quarti contro la Russia, spazzata via 45-31 con le grandi prove di Enrico Berrè (-14 il suo bilancio tra stoccate date e prese) e Luca Curatoli (+8). In semifinale l'ostacolo era rappresentato dall'Ungheria dei campioni olimpici e mondiali Szilagy e Szatmari e a rompere l'equilibrio stavolta è stato il 5-0 rifilato da Samele a Szilagy nel quinto incontro per il 25-19 che gli ungheresi non sono più riusciti a ricucire. Luca Curatoli, salito in pedana sul 40-35, è riuscito a chiudere 45-42, riscattando la sconfitta di un anno fa, ancora con l'Ungheria, per una sola stoccata.

In finale nulla da fare con i sudcoreani numeri 1 del ranking, a due terzi della finale gli asiatici erano in vantaggio 30-20 e la rimonta finale di Curatoli (da 40-26 a 45-39) si è rivelata impossibile.

E' la quinta medaglia per l'Italia ai Mondiali di Wuxi dopo gli ori del fioretto individuale (Alice Volpi e Alessio Foconi) e della spada (Mara Navarria) e il bronzo di Arianna Errigo.



VARIE DAL WEB

TUTTOSPORT.COM



Mondiali di Scherma, "solo" argento per l'Italsciabola maschile

Berrè, Curatoli e Samele si arrendono 45-39 alla Corea del Sud nella finalissima di Wuxi

WUXI (CINA) - La squadra azzurra di sciabola maschile del ct **Giovanni Sirovich** ha vinto la medaglia d'argento ai **Mondiali di Wuxi**. **Enrico Berrè**, **Luca Curatoli** e **Luigi Samele**, con **Aldo Montano** rimasto in panchina, sono stati sconfitti in finale per 45-39 dalla **Corea del Sud**, che conquista così il titolo iridato. Bronzo per l'**Ungheria** che, nella finale per il terzo posto, ha superato la **Georgia** per 45-36. Per l'**Italscherma** arriva così la quinta medaglia nella rassegna iridata cinese dopo gli ori di **Mara Navarria** (spada), **Alice Volpi** (fioretto) e **Alessio Foconi** (fioretto) e il bronzo di **Arianna Errigo** (fioretto).



FONDAZIONE TERZO PILASTRO
INTERNAZIONALE

VARIE DAL WEB

CORRIERE DELLA SERA / SPORT



0



296



SCHERMA

Scherma, l'Italia è medaglia d'argento nella sciabola ai Mondiali di Wuxi

Nella finale maschile a squadre gli azzurri secondi solo alla Corea del Sud

di Flavio Vanetti



WUXI E sono cinque. L'Italia della scherma ha centrato un'altra medaglia al Mondiale di Wuxi: è l'argento della sciabola maschile a squadre. Nella finale, contro la Corea del Sud, gli azzurri del c.t. Giovanni Sirovich, che da tre Mondiali non scendono dal podio, non sono riusciti a ribaltare il pronostico avverso: i coreani, potenza dominante dell'arma di taglio – quest'anno nella Coppa del Mondo hanno vinto quattro prove su cinque e l'Italia è stata seconda per tre volte contro di loro – si sono imposti per 45-39. Gli asiatici hanno fatto l'en plein: primi a squadre dopo aver già conquistato il titolo individuale con Kim Junghwan (partito dalla panchina contro gli azzurri). Il match l'ha girato Sanguk Oh con un parziale personale, sommando il bilancio del primo e del secondo giro, di 13 stoccate a 1: è il buco che ci ha sostanzialmente messo alle corde, anche se gli azzurri hanno avuto una timida primavera nel secondo assalto di Curatoli, capace di avvicinare Bongil Gu (19-21) prima di pareggiare la frazione (5-5) e di chiudere sul 20-25. Purtroppo a quel punto Berré ha infilato uno 0-5 contro Oh e lo scenario si è complicato irrimediabilmente, anche se Curatoli ha salvato l'onore concludendo con un parziale di 13-5 che ha limitato a -6 la sconfitta, facendo anche spaventare un po' i mostri della specialità.



FONDAZIONE TERZO PILASTRO
INTERNAZIONALE

VARIE DAL WEB

Poker sfiorato

Peccato, si sperava di aggiungere il quarto titolo a quelli individuali di Mara Navarria (spada), Alice Volpi (fioretto femminile) e Alessio Foconi (fioretto uomini). Ma il primo argento della spedizione in Cina oltre ad arricchire un medagliere che conta pure il bronzo della Errigo nel fioretto, certifica un'impresa degli sciolatori. Se il miracolo non c'è stato contro la Corea, in precedenza s'era visto qualcosa di molto bello. Luca Curatoli, Luigi Samele – accomunati dalla gioia del podio nel giorno in cui entrambi compiono gli anni, rispettivamente 24 e 31 –, Enrico Berré e Aldo Montano (nel ruolo di riserva) sono riusciti a eliminare prima la Russia nei quarti (45-31) e poi l'Ungheria in semifinale (45-42). La grande impresa è soprattutto quest'ultima perché i magiari schierano due fuoriclasse quali Aaron Szilagy (ex olimpionico e iridato) e Andras Szatmari, campione del mondo nel 2017 a Lipsia. Gli azzurri hanno invece retto benissimo l'urto. Dopo il sofferto avvio di Berré contro Szilagy (2-5) sono rientrati nel match (20-19) e l'hanno addirittura preso in mano quando Samele, nel quinto di nove assalti, ha piazzato un 5-0 proprio al numero uno magiaro (25-19).

La grande tenuta di Curatoli

L'Italia ha avuto anche 8 stoccate di margine sul 30-22, poi ha dovuto soffrire perché l'Ungheria le ha provate tutte (alternati anche Decsi e Gemesi come terza opzione in pedana) per rimontare. Com'era prevedibile, nel nono turno Szilagy ha cercato di farsi perdonare il «buco» precedente e ha ricucito su Curatoli. Ma il napoletano, sempre più solido ed esperto, ha tenuto duro e ha chiuso sul 45-42 superando la pressione psicologica di un cartellino rosso che gli ha fatto perdere un punto. Curatoli è stato una garanzia sia contro l'Ungheria sia contro la Russia, incontro nel quale l'Italia ha avuto un Berré devastante (due vittorie per 5-0 e una per 5-2) e un Samele invece in difficoltà. Ma la scherma è strana e può cambiare umori e prestazioni a distanza di poco: così Berré è calato contro l'Ungheria, ma in compenso Samele è cresciuto e ha garantito quella continuità che nelle prove a squadre è decisiva.

Avanzano spadisti e fioretteste

Buone notizie, intanto, anche dalla spada e dal fioretto, che domani, giovedì 26 luglio, offriranno all'Italia altre due chance di podio. Se la squadra delle fioretteste ha centrato con prevedibile facilità la qualificazione ai quarti (Brasile asfaltato 45-12), gli spadisti le hanno imitate uscendo vittoriosi da un passaggio infernale contro gli spagnoli, affrontati nel secondo turno dopo il facile successo (45-24) sull'Australia. È stato un match tattico, con punteggio bassissimo e rinunce ad attaccare che hanno costretto gli arbitri a sanzionare la passività e a far “scivolare” gli assalti. Nel nono e ultimo turno, Marco Fichera è partito da 14-10 ma non è riuscito a tenere a distanza l'iberico Pereira, che con un parziale di 9-5 ha pareggiato (19-19) a una manciata di secondi dalla fine. Fichera, come già fatto nella gara individuale, non ha cercato di vincere in extremis ma s'è affidato al minuto supplementare, nel quale è entrato con la priorità dalla sua (nel caso, peraltro ormai sempre più raro, di nessuna stoccata, avrebbe vinto). La scorsa volta gli è andata male, in questa occasione il colpo l'ha invece messo: 20-19. Fine di un incubo pure per lui: se avesse replicato le modalità della sconfitta di lunedì 23 luglio, probabilmente l'avrebbero trasformato in un involtino primavera.

